

PROT. 2026/21

AREA STAZIONE STU SPA IN LIQUIDAZIONE



PIANO PROGRAMMATICO PLURIENNALE

2026 - 2028



1 Presentazione e contesto

1.1 Dati principali, genesi ed evoluzione

Denominazione	Area Stazione Stu Spa in liquidazione	
Forma giuridica	Spa	
Sede legale	Parma- Largo Torello de Strada 15/A	
Codice fiscale	02280810348	
Capitale sociale	€ 120.000	
Sintesi oggetto sociale	Area Stazione STU S.p.a. è stata costituita dal Comune di Parma in data 15 ottobre 2003 per la realizzazione del Programma di Riqualificazione Urbana ("PRU) denominato "stazione FS - ex Boschi", promosso ai sensi della Legge Regione Emilia Romagna 3 luglio 1998, n. 193.	
Compagine societaria	<i>Denominazione</i>	<i>Quota partecipazione</i>
	Stt Holding spa in liquidazione	100%

Illustrare sinteticamente nel seguito l'origine della società (costituzione e finalità perseguite) e la sua evoluzione nel tempo (eventuali modifiche intervenute sullo statuto, sulla compagine societaria, etc.)

1.2 Relazioni contrattuali e/o funzionali con i soci – Non applicabile- nessun contratto

Descrivere in questo paragrafo i rapporti con il Comune di Parma (e con gli eventuali altri soci), in termini di attività istituzionalmente svolte nell'interesse dell'amministrazione pubblica o di servizi svolti su base contrattuale

Nel caso i rapporti con il socio siano regolati da uno o più contratti di servizio, compilare per ciascuno il seguente prospetto:

Estremi del contratto	 <i>Data di stipula, n. di repertorio (o analogo)</i>
Natura	Scegliere un elemento o digitare una descrizione alternativa
Oggetto	 <i>Attività/servizio/prestazioni affidate</i>
Durata	 <i>Durata del contratto, con specifica della data di decorrenza e di scadenza</i>
Valore contrattuale	 <i>Indicare il valore del contratto, per tutta la sua durata, al netto di IVA</i>
Committente	 <i>Indicare l'Ente (o gli Enti) con cui è stato stipulato il contratto e, per il Comune di Parma, la struttura organizzativa di riferimento</i>
Altre informazioni rilevanti	 <i>(opzionale)</i>

1.3 Descrizione dell'attività caratteristica

Non applicabile perché la società è in liquidazione

1.4 Contesto interno: organizzazione e governance

1.4.1 Organi di vertice

Indicare la composizione dell'organo di amministrazione, il funzionamento ordinario, le deleghe conferite ai suoi componenti, gli eventuali incarichi a figure apicali dell'organizzazione

Riferimenti liquidatore: Dott. Thomas Gardelli.

Fino al 29/7/2025 l'organo amministrativo era rappresentato da due figure: il dottor Thomas Gardelli (attualmente confermato ed in carica) e l'arch. Isabella Tagliavini che nell'assemblea dei soci e del 29/7/2025 ha comunicato la conclusione del proprio rapporto con la Società, non intendendo essere riconfermata nella carica.

Attualmente, quindi, il liquidatore unico è il dott. Thomas Gardelli.

1.4.2 Regolamenti interni e processi¹

Elencare i regolamenti adottati dal soggetto partecipato in materia di organizzazione, funzionamento, procedure interne. Possibilmente, indicare il link al quale il regolamento è reperibile.

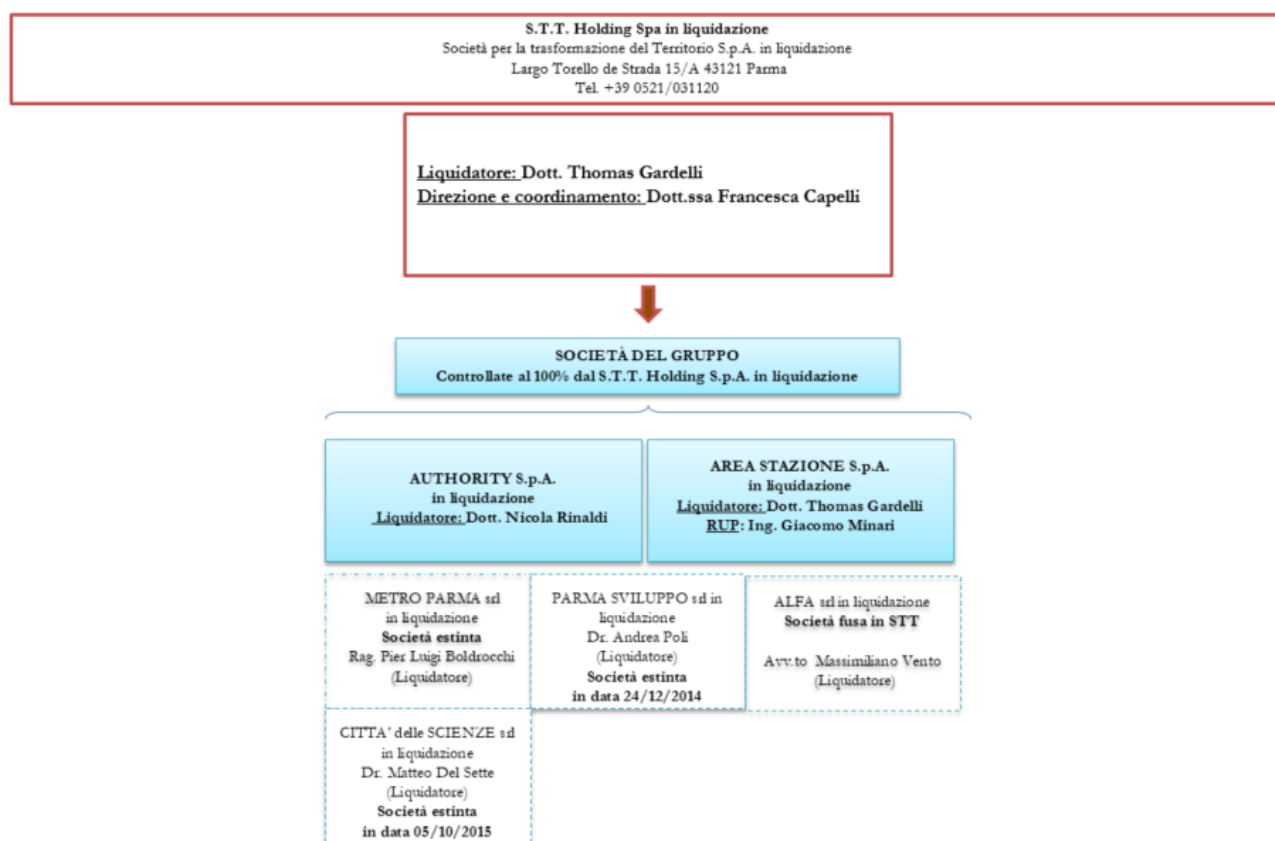
La Società rispetta il Regolamento del Comune di Parma sul controllo analogo

1.4.3 Organigramma

Inserire rappresentazione grafica dell'organigramma in vigore

¹ Si riporta il testo dell'art. 17 "Regolamenti" del vigente Regolamento per il controllo strategico e operativo del "Gruppo Comune di Parma":

1. Le Società e gli Enti partecipati devono ispirarsi a principi di legalità, efficienza, efficacia ed economicità, pertanto, le attività inerenti l'organizzazione e la gestione dei servizi generali, l'assunzione e l'organizzazione del personale, l'affidamento di incarichi professionali e le procedure di acquisizione di beni e servizi dovranno essere uniformate ai principi di carattere generale vigenti per le P.A. e alla normativa specifica destinata a regolamentare l'attività delle Società a totale o parziale partecipazione pubblica.
2. Le attività sopra citate sono autorizzate dall'Ente in sede di approvazione del piano programmatico, comprensivo del piano degli investimenti, del piano degli acquisti e del piano delle assunzioni.
3. Le Società e gli Enti partecipati dovranno, comunque, dotarsi di appositi regolamenti in materia di:
 - a) acquisizione di risorse umane e affidamento di incarichi professionali;
 - b) definizione ed individuazione della struttura organizzativa degli uffici, sistema di valutazione delle prestazioni individuali ai fini della retribuzione accessoria o eventuali sistemi incentivanti;
 - c) esecuzione dei lavori in economia, acquisizione di forniture di beni e appalti di servizi.
4. Tali Regolamenti dovranno essere sottoposti al vaglio preventivo della struttura comunale competente per materia.
5. I regolamenti adottati dai soggetti partecipati non possono essere in contrasto con i corrispondenti regolamenti dell'Ente.
6. Fino all'adozione di propri regolamenti interni, le singole società e/o organismi partecipati si impegnano ad applicare i regolamenti approvati dal Comune di Parma nel rispetto di quanto disposto dai principi generali in materia.



1.4.4 Personale in organico

Compilare un prospetto per ciascuna struttura organizzativa di massimo livello prevista nell'organigramma, distinguendo il personale appartenente a tale struttura in base al CCNL applicato e alla qualifica rivestita.

Struttura organizzativa:	Denominazione				
CCNL applicato	Qualifica	N. unità in servizio			N. unità FTE (*)
		M	F	Tot	
Commercio	Dirigenti				
	Quadri	1		1	0,5
	Impiegati				
	Operai				
					

(*) FTE (Full Time Equivalent) = unità di misura che indica la quantità di lavoro svolto (o pianificato) da un lavoratore in un modo comparabile tra diversi contesti. Il valore è ottenuto dividendo le ore lavorate medie di un lavoratore rispetto al numero di ore lavorate medie di un lavoratore a tempo pieno. Per esempio, un lavoratore part-time che in media lavora 24 ore in una settimana lavorativa che a tempo pieno corrisponde a 40 ore, è conteggiato 0,6 FTE.

(Opzionale) Aggiungere altre informazioni ritenute di rilievo sul personale in organico

.....
.....
.....

1.5 Contesto esterno: quadro normativo, regolazione e controlli, mercato di riferimento

Descrivere l'ambito generale, le normative settoriali, i rapporti con eventuali autorità di regolazione e controllo, le caratteristiche dell'utenza, la presenza di potenziali competitors sul mercato libero, e ogni altro elemento ritenuto utile per meglio delineare il contesto esterno cui opera il soggetto partecipato

Non applicabile

.....

1.6 Fatti di gestione rilevanti per la programmazione.

(Eventuale) Sintetizzare fatti o circostanze emerse durante l'esercizio in corso o nel passato recente che influenzano, anche potenzialmente, la programmazione del prossimo triennio

L'adozione della procedura ex art 182 bis L.F. ha permesso alla Società il superamento della crisi intervenuta nel 2011 e la ripresa delle attività dopo la crisi del creditore bancario nel 2017. Il rinnovo di tale procedura nel 2018, e la successiva proroga stipulata nel 2021, hanno consentito alla società di proseguire con le operazioni societarie volte alla ricerca di un interlocutore che potesse acquistare le aree di proprietà al fine di poter poi soddisfare il creditore chirografario Amco con il quale si sono registrati in questi anni frequenti interlocuzioni. Nonostante l'impegno profuso il socio Stt ed il socio unico Comune di Parma hanno comunque ritenuto necessario porre liquidazione volontaria la società.

Nell'ultimo periodo il liquidatore ha sondato la possibilità di trovare un accordo transattivo con i creditori della società al fine di ottenere un riequilibrio economico finanziario della stessa, con possibilità di revoca dello stato di liquidazione; si è in attesa di definire i punti del nuovo piano (art.57 CCII), di ottenere le necessarie delibere consigliari per poi presentare la documentazione presso il Tribunale di Parma per la successiva omologa.

2 Programmazione operativa

In questa sezione il soggetto partecipato delinea la programmazione della propria attività per il prossimo triennio e riporta le azioni di mantenimento, potenziamento e sviluppo dei servizi gestiti, dando atto della coerenza con gli strumenti di programmazione dell'Ente (o degli Enti) controllante/i e con gli obiettivi strategici in essi declinati.

2.1 Assunzioni di base e linee di sviluppo dell'attività

Illustrare le linee di indirizzo ricevute, gli input considerati e le ipotesi adottate per definire la programmazione operativa (ad esempio: stima dell'andamento demografico; strumenti di programmazione territoriale del Comune; atti di indirizzo specifici adottati dagli Enti controllanti; etc.). Delineare inoltre i fabbisogni intercettati nell'utenza e le opportunità individuate ai fini del miglioramento dell'attività svolta, della realizzazione di nuove progettualità o dell'attivazione di nuovi servizi.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società ha svolto tutte le attività necessarie per la progettazione del PRU, per l'acquisizione di tutti gli immobili compresi nel comparto e per l'avvio dei lavori di esecuzione delle opere, comprendenti la realizzazione di opere sia destinate alla fruizione pubblica, sia destinate alla futura commercializzazione sul mercato con destinazione commerciale, residenziale e direzionale.

La copertura dei costi previsti per la realizzazione del PRU era previsto fosse assicurata dai ricavi derivanti dalla commercializzazione dei beni immobili, dai contributi pubblici e dagli introiti derivanti dalla gestione e dalla successiva cessione del diritto di gestione decennale dei parcheggi pubblici previsti nel I° stralcio.

In particolare, le attività della Società prevedono la commercializzazione dei seguenti beni immobili:

- aree e fabbricati compresi nel PRU;
- aree e fabbricati esterni al perimetro del PRU (area di via Reggio, lotti zona SPIP).

Il finanziamento delle predette attività è stato garantito principalmente da linee di affidamento bancarie, da rimborsare con i flussi di cassa che deriveranno dalla vendita di aree e immobili "privati".

Sulla base dello sviluppo progettuale, il PRU è stato convenzionalmente articolato in tre stralci funzionali, in relazione ai diversi tempi di realizzazione e alle differenti modalità attuative:

- 1° stralcio: gestito direttamente dalla Società che nel 2007 ha provveduto ad appaltarne i lavori all'ATI Bonatti-Di Vincenzo tramite bando ad evidenza pubblica; il corrispettivo dei lavori è stato liquidato in parte in numerario e in parte in modo figurativo, attraverso il trasferimento della proprietà dei beni immobili con destinazione privata edificati. I lavori di detto stralcio sono terminati nel 2014 e definitivamente collaudati con verbale del 30 giugno 2015.
- 2° stralcio: gestito indirettamente dalla Società le aree edificabili saranno alienate tramite bandi ad evidenza pubblica, previa realizzazione delle Opere di Urbanizzazione da parte della Società o dal medesimo Operatore Economico acquirente le aree.
- 3° stralcio: sarà gestito indirettamente dalla Società, attraverso la commercializzazione delle aree con procedure analoghe a quelle seguite per il 2° stralcio. L'attuazione di tale ultimo stralcio ha anche come presupposto la partecipazione ai costi per la delocalizzazione delle attività ferroviarie oggi presenti nell'area.

La difficile situazione congiunturale e l'andamento negativo del mercato immobiliare degli ultimi anni hanno determinato un rallentamento di questo articolato programma di dismissioni immobiliari ed un sostanziale stato di crisi finanziaria che non ha consentito alla STU di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei creditori nei tempi ipotizzati.

Anche a seguito di tali vicende, con deliberazione n. CC-58-2024 del 9.09.2024 il Consiglio Comunale ha deliberato di promuovere lo scioglimento e la messa in liquidazione di STU Stazione S.p.A., ravvisandone la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto, ai sensi dell'art. 2484 primo comma, n.6) del codice civile. A seguire, in data 19 settembre 2024, l'Assemblea all'uopo convocata, ha deliberato la messa in Liquidazione della Società.

Obiettivo principale è il raggiungimento di un nuovo Accordo con il Creditore e valutare una possibile nuova progettualità delle rimanenti aree del PRU Stazione.

2.2 Descrizione delle attività caratteristiche / Programma di esercizio

Questo paragrafo deve essere considerato il cuore del piano programmatico. In esso devono essere descritte le attività che il soggetto partecipato intende svolgere nel corso del triennio per adempiere al proprio mandato istituzionale (da Statuto) o alle obbligazioni contrattuali assunte con l'Ente (o gli Enti) controllante/i, tenuto debitamente conto del contesto interno ed esterno (par. 1.4-1.6), delle assunzioni di base, delle scelte effettuate e delle linee di sviluppo proposte (par. 2.1). Le attività descritte devono trovare adeguata coerenza con gli strumenti di programmazione dei soci (par. 2.4), nonché idonea rappresentazione della dimensione economica nel budget triennale (par. 4.2). È apprezzabile l'inserimento nel testo di supporti tabellari o grafici che agevolano la lettura. Nel caso di gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica, il presente paragrafo costituisce altresì aggiornamento del programma di esercizio di cui all'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 201/2022,.

MOTIVI DELLA CRISI DI AREA STAZIONE

Il precedente Piano di Ristrutturazione aveva lasciato inattuati i seguenti interventi:

- le opere di urbanizzazione del 2^a e 3^a stralcio del PRU, necessarie a completare l'intervento e a valorizzare le aree urbanizzate da destinare alla cessione per rimborsare i finanziamenti bancari ricevuti;
- la cessione di alcune aree di proprietà e conseguente mancato realizzo delle entrate previste dal Piano 2012 e, in particolare:
 - cessione 2 lotti in area Spip,
 - cessione area di via Reggio (è stato esperito un bando per l'alienazione di tale comparto nel mese di luglio 2014, che però è andato deserto),
 - concessione Parcheggio H;

- Gli immobili invenduti (che risultavano iscritti in bilancio per circa 56,7 milioni) sono stati oggetto di due perizie:

- perizia Ing. Montanari	€ 37.315.000
- perizia «Il Punto RE Advisor»	€ 37.583.348

- A quel punto si è reso necessario procedere ad una svalutazione di tali beni che ha generato una minusvalenza patrimoniale dovuta alla minore valutazione di tali assets.
- La società si è quindi venuta trovare - per un certo periodo- in una situazione di squilibrio finanziario e patrimoniale per 19 Mln€.
- Tale squilibrio è stato successivamente colmato dalla rinuncia da parte della Banca creditrice di una parte del proprio credito (per un importo di più di 19,2 milioni) che ha generato, in capo a STU Area Stazione, una plusvalenza che ha ristabilito l'equilibrio patrimoniale.
- E' stato predisposto un nuovo Piano di Ristrutturazione, aggiornato dall'Asseveratore in data 26 marzo 2021, il quale ha rilasciato idonea relazione di asseverazione con particolare riguardo alla sostenibilità e fattibilità del Piano aggiornato;
- Stu Stazione ha proposto ad Amco (l'unico creditore, al fuori del perimetro della Holding e del Comune) la stipula di un accordo integrativo, che Amco ha accettato in data 1 giugno 2021, con un riscadenzamento del debito al 31.12.2024.
- Quindi Stu Area Stazione, deve obbligatoriamente implementare le seguenti attività così come previsto dall' iniziale accordo stipulato innanzi al Notaio Carlo Maria Canali il giorno 08/05/2018 e precisamente;

(A) il completamento del PRU, mediante la realizzazione, per quanto concerne lo Stralcio 2 e lo Stralcio 3 (infra definiti), delle opere di urbanizzazione e delle relative opere strutturali interraste (le "Opere di Urbanizzazione") e la successiva commercializzazione e, a decorrere dal 2018, dei lotti edificabili (i "Lotti Edificabili");

(B) i lavori connessi all'ex Accordo Banchini.

Per far fronte agli impegni assunti Area Stazione ha assunto, a far data da metà settembre 2021 (a tempo determinato) tramite manifestazione di interesse, un Rup.

Il Piano Industriale di Area Stazione allegato al Piano di Ristrutturazione del debito ex art. 182 bis prevedeva la chiusura di tutte le attività entro il 2021, salvo la proroga che è stata concessa, come sopra premesso fino al 2024, a seguito delle trattative in corso.

- Per attuare e rendere efficace il Piano è stata necessaria la sottoscrizione di una Convenzione con il Comune, senza la quale non sarebbe stato possibile escutere i finanziamenti pubblici relativi e proseguire le attività afferenti al Piano.
- Al momento Area Stazione ha assegnato la concessione del parcheggio H alla Line Service per la durata di 10 anni, anche se, causa Pandemia, Line Service ha proposto una revisione contrattuale: in atto è stato acceso un contenzioso e la proprietà della struttura immobiliare è stata retrocessa al Comune.
- Nel febbraio 2023 è stato quindi affidato alla società di valutazione immobiliare Knight Frank Italia S.r.l., - operatore internazionale di elevata reputazione - l'incarico di "Valutazione immobiliare di mercato degli assets della società, in conformità con l'attuale edizione dei RCS Valuation – Global Standards, che include gli International Valuation Standards". Le citate perizie sono state consegnate alla Società a marzo 2023 e dalle stesse è emersa una forte contrazione del valore degli asset sociali. Pertanto, all'esito di tale valutazione peritale, si è vista confermata la necessità di mettere mano al vigente Piano 182 bis, portatore di valori economici ormai palesatisi come non più adeguati all'attuale situazione di mercato; alla luce della menzionata intenzione di trasferire in capo all'acquirente dell'onere di progettazione e realizzazione delle opere di urbanizzazione del relativo stralcio oggetto di acquisto ne è scaturita una perizia di valutazione che ha determinato la necessità di una significativa svalutazione dei valori contabili riflessi per Euro 17,6 milioni. Di conseguenza, è stato avviato un confronto col creditore bancario AMCO. Nel giugno 2023, anche in presenza dei propri legali, AMCO ha confermato la disponibilità ad avviare la procedura di aggiornamento dell'attuale Piano industriale della Società, oggi assoggettato alle modalità di cui all'art. 182 bis L.F. A seguire, la Società ha provveduto alla selezione dei professionisti cui affidare l'incarico di redazione del nuovo piano e quello di asseverazione.

Per queste motivazioni, nell'Assemblea dei Soci tenutasi il 13 luglio 2023, previa condivisione anche con il Socio ultimo (Comune di Parma), si è votato di sospendere temporaneamente la convocazione dell'assemblea con all'O.d.g. l'approvazione del Bilancio 2022, in attesa di giungere ad una definizione degli accordi in essere. La decisione è stata presa nell'interesse della Società e dei suoi stakeholder al fine di garantire una valutazione completa e accurata dei rischi e delle possibili implicazioni sulle operazioni

aziendali. La Bozza del progetto di Bilancio era in fase di avanzata elaborazione ma significativamente e pervasivamente influenzata dall'esito delle trattative in corso.

I tempi ipotizzati per la necessaria condivisione e la successiva asseverazione, avrebbero dovuto permettere di sottoscrivere il nuovo accordo entro l'anno 2023 e la conseguente convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del Bilancio 2022 così come a seguire quella del Bilancio 2023;

purtroppo i tempi si sono ulteriormente dilatati ancorché i legali di Amco abbiano inviato una lettera – a maggio del 2024 - ove confermano che stanno valutando quanto prospettato dal piano nella sua ultima versione condivisa - una prima bozza di piano e di attestazione è stato predisposto alla fine del 2023 - confermando l'auspicio a perseguire il prospettato risanamento.

L'auspicio condiviso con AMCO a giugno 2023, di arrivare cioè ad avere il piano in bozza definitiva entro l'ottobre successivo, si è reso irraggiungibile e ad oggi il perfezionamento del piano è ancora in corso, a motivo di svariate tematiche tecnico economiche per le quali si ravvisa la necessità di ulteriore approfondimento, nonostante il susseguirsi di numerosi confronti avvenuti costantemente anche nel 2024, per aggiornare la situazione di partenza del piano, per rispondere alle numerose puntuali richieste documentali dell'asseveratore, per costruire il cronoprogramma da porre a base del piano industriale, per definire gli aspetti economici e temporali degli accordi con RFI, ulteriore soggetto coinvolto nelle trattative in quanto portatore di interesse nei confronti della Società.

Tenuto conto quindi che i tempi si sono ulteriormente dilatati, si ritiene necessario non procrastinare ulteriormente l'approvazione dei bilanci 2022 e 2023, recependo temporaneamente la perdita di valore degli assets immobiliari, anche a seguito della messa in liquidazione della Società susseguente ad una delibera del Consiglio Comunale di Parma che autorizza la controllante a procedere in tal senso datata 9 settembre 2024, prendendo atto nella sostanza che l'entità non rappresenta più un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito ma bensì finalizzato alla cessazione dell'attività attraverso il realizzo degli attivi posseduti. Pertanto, in data 9 settembre 2024 il Consiglio Comunale ha deliberato la messa in liquidazione della società evidenziando che:

le attività tuttora in carico a Stu Stazione, in considerazione dell'avvenuta realizzazione del primo stralcio del programma di riqualificazione urbana, si possono ricondurre alla realizzazione delle opere di urbanizzazione ed alla seguente o contestuale commercializzazione delle aree afferenti il 2° ed il 3° stralcio;

con parere legale acquisito in data 26/09/2023, è stata accertata la possibilità che sia l'acquirente delle aree, nell'ambito del progetto di sviluppo del comparto, a realizzare le opere di urbanizzazione richieste, ferma restando l'applicazione della normativa in tema di appalti pubblici; nel contesto sopra delineato, dopo l'avvenuta vendita dei cespiti immobiliari, STU Stazione assumerebbe le funzioni di supervisione dell'avanzamento lavori, e di verifica della conformità ai progetti presentati dagli acquirenti e del rispetto degli standards urbanistici;

agli organi societari ed alla struttura organizzativa di STU Stazione, oltre ai ruoli di cui al punto precedente, rimarrebbero in capo esclusivamente le attività connesse alla gestione e chiusura dei rapporti contrattuali e finanziari in essere ed il disbrigo degli affari correnti, attività tipiche della fase liquidatoria di una società;

Il Consiglio Comunale, ritenendo pertanto che le azioni e le competenze in capo a STU Stazione, ivi compresa la presentazione di un nuovo piano di risanamento aziendale (in una delle forme previste dal codice della crisi e dell'insolvenza) e la sottoscrizione dei conseguenti accordi attuativi con i creditori, possano essere espletate anche in regime di liquidazione della società da parte degli organi all'uopo nominati e quindi ritenendo di esprimere indirizzo favorevole alla deliberazione assembleare di scioglimento e messa in liquidazione della Società Area Stazione

STU S.p.A, ai sensi dell'art. 2484, primo comma, n. 6), del codice civile, ed alla conseguente individuazione dell'organo liquidatorio e definizione dei suoi poteri, ha precisato che, ai sensi dell'art. 2489 del codice civile, l'organo di liquidazione avrà il potere di compiere tutti gli atti utili per la liquidazione della società che, nel caso di specie, comprenderanno:

la presentazione della proposta dei progetti di bilancio per gli esercizi 2022 e 2023 ai fini della successiva approvazione da parte dell'Assemblea, anche in ottica di discontinuità aziendale;

la presentazione della proposta di un piano di risanamento, in una delle forme previste dalla normativa vigente in materia di crisi ed insolvenza aziendale, e la definizione e sottoscrizione degli accordi attuativi con i creditori;

il completamento delle attività finalizzate alla dismissione dei cespiti immobiliari iscritti nell'attivo patrimoniale, nell'ottica di massimo realizzo al fine della soddisfazione dei creditori secondo le previsioni del piano di cui al punto precedente;

e che, pertanto, l'assemblea dei soci, in attuazione dell'art. 2487 del codice civile, dovrà definire i poteri dell'organo di liquidazione senza prevedere restrizioni o limitazioni oltre a quelle di legge o di statuto, fermo restando le eventuali e preventive autorizzazioni previste ai sensi di Regolamento sul controllo strategico ed operativo del Gruppo Comune di Parma.

Alla luce di quanto sopra, la Società nel corso dell'esercizio 2022, ha recepito le svalutazioni emergenti dalle valutazioni peritali effettuate nel corso del 2023 che hanno determinato una perdita di esercizio nell'esercizio 2022 di Euro 18.128.598 ed un patrimonio netto negativo di Euro 17.602.837. Il sanamento di tale situazione di deficit patrimoniale, pienamente compatibile con l'attuale stato liquidatorio, è correlato alla conclusione degli accordi con Amco, che, in caso di esito positivo, consentiranno il ripristino del patrimonio netto e la conclusione della liquidazione della Società; il buon esito di tali trattative si fonda sul confermato intento del Socio Unico, quale espressione degli intenti comunali, di addivenire ad un accordo con Amco con cui le interlocuzioni stanno tutt'ora proseguendo, seppur con una possibile definizione prevista non prima della fine dell'esercizio 2024. AMCO, anche in presenza dei propri legali, ha confermato la disponibilità a portare a termine la procedura di aggiornamento del vigente Piano industriale della Società, assoggettato alle modalità di cui all'art. 182 bis L.F.

Lo status liquidatorio della società non impedisce alla Società di proseguire talune attività sociali che sono comunque, finalizzate alla vendita delle importanti aree di proprietà della Società al fine di risolvere definitivamente l'annoso e pluriennale problema di riqualificazione urbana dei terreni antistanti la stazione di Parma, pur in assenza del postulato della continuazione dell'attività sociale, non ricorrendone i presupposti per tutto quanto sopra descritto.

L'Amministratore, primo promotore della messa in liquidazione della Società divenuta efficace a far data dal 19 settembre 2024, ha predisposto il bilancio al 31 dicembre 2023, nel rispetto delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 11.23, non utilizzando i principi di liquidazione, applicabili solamente alle situazioni successive all'entrata nella fase di liquidazione, bensì i criteri di valutazione applicabili alle aziende in condizioni di funzionamento, tenendo però conto, nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo nonché delle rilevanti incertezze in relazione alla stima del valore di realizzo delle attività connesse alle iniziative immobiliari iscritte in bilancio nelle rimanenze di magazzino, anche tenuto conto del mutato contesto sopradescritto.

Fino al 29/7/2025 l'organo amministrativo era rappresentato da due figure: il dottor Thomas Gardelli (attualmente confermato ed in carica) e l'Arch. Isabella Tagliavini che nell'assemblea dei soci e del 29/7/2025 ha comunicato la conclusione del proprio rapporto con la Società, non intendendo essere riconfermata nella carica.

Attualmente, quindi, il liquidatore è unico, nella persona del dott. Thomas Gardelli confermato con assemblea straordinaria del 15/10/2025 tenutasi presso lo studio del Notaio Canali Rep. 87174 Raccolta nr. 39243.

Dopo numerosi incontro con il creditore Amco, il sottoscritto è in procinto di presentare un nuovo piano ex art. 57 ccii che potrebbe finalmente risolvere tutte le problematiche affrontate e che consentirà il risanamento oltretutto la revoca dello stato di liquidazione.

.....

2.3 Progettualità specifiche da avviare o in corso

Elencare e descrivere progettualità specifiche di particolare rilevanza, concordate con l'Ente (o gli Enti) controllanti, quali interventi di investimento, potenziamento di servizi esistenti o avvio di nuovi, nel corso del triennio in programmazione. Includere le progettualità avviate in esercizi precedenti a tale triennio, specificando lo stato di avanzamento. Le progettualità incluse in questo paragrafo devono corrispondere ad obiettivi specifici assegnati al soggetto partecipato, le cui fasi di realizzazione devono essere autonomamente misurabili.

Non applicabile

.....

2.4 Coerenza con la programmazione del Comune di Parma

Per assicurare l'attuazione di strategie di gruppo e il corretto esercizio del controllo analogo, gli obiettivi operativi del soggetto partecipato devono trovare idonea coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti negli strumenti di programmazione dell'Ente o degli Enti controllanti.

Per obiettivo operativo si intende un traguardo specifico, misurabile e di breve-medio termine che il controllante (Comune di Parma) si propone di raggiungere attraverso le attività del proprio soggetto partecipato per realizzare gli obiettivi strategici di lungo periodo (generalmente il mandato amministrativo).

Il prospetto che segue è finalizzato ad assicurare tale corrispondenza ed è prodromico all'inserimento degli obiettivi nel PIAO consolidato del Comune di Parma, per la contestuale assegnazione in responsabilità al soggetto partecipato. In questa sezione, gli obiettivi operativi del soggetto partecipato sono elencati per associarli agli obiettivi strategici del Comune di Parma, dimostrandone la coerenza, e agli SDGs ove applicabili. Nella sottosezione 5.1, i medesimi obiettivi operativi andranno declinati in singole attività ai fini del monitoraggio e della verifica dei risultati.

Denominazione obiettivo operativo	Obiettivo strategico correlato (DUP Comune di Parma)	Goal di sviluppo sostenibile correlato
Gruppo Comune di Parma - Scenari evolutivi	2.14 Politiche di Gruppo per migliorare la qualità e l'efficienza nell'erogazione dei servizi	Scegliere un elemento.
	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.
	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.

3 Programmazione settoriale

3.1 Piano assunzionale e politiche del personale- nessuna assunzione

NON SONO PREVISTE ASSUNZIONI

Nella presente sezione, si dà conto della pianificazione del soggetto partecipato in tema di risorse umane. I soggetti che sono tenuti alla predisposizione del PIAO, possono rinviare a esso per gli aspetti di dettaglio, ma devono comunque dare conto dei punti salienti della programmazione, in particolare gli aspetti che dimostrano la coerenza della spesa di personale con il budget.

3.1.1 Piano delle assunzioni di personale con contratto a tempo indeterminato

Nel rispetto del principio di contenimento dei costi (art. 19 del TUSP e indirizzi generali contenuti nel DUP del Comune di Parma), la spesa di personale dei soggetti partecipati deve tendere alla riduzione o all'invarianza, al netto delle dinamiche di adeguamento al costo della vita e degli ampliamenti di organico connessi all'attivazione di nuovi servizi o al potenziamento di quelli esistenti, in coerenza con la programmazione operativa.

Nel prospetto che segue sono indicate le nuove assunzioni di personale con contratto a tempo indeterminato che si prevede di effettuare nel corso del triennio in programmazione.

Anno	N. unità	Qualifica	CCNL	Modalità di assunzione	Finalità	Note
				Scegliere un elemento o digitare testo alternativo	Scegliere un elemento o digitare testo alternativo	
				Scegliere un elemento o digitare testo alternativo	Scegliere un elemento o digitare testo alternativo	
				Scegliere un elemento o digitare testo alternativo	Scegliere un elemento o digitare testo alternativo	

3.1.2 Ricorso al lavoro flessibile

Indicare il fabbisogno e le modalità di ricorso ai contratti di lavoro flessibile previsti dall'ordinamento (contratti a termine, formazione e lavoro, somministrazione, contratti a chiamata, distacchi, etc.)

.....
.....
.....

3.1.3 Altri dati sulle politiche del personale

Spesa media di personale per qualifica

Qualifica	Retribuzione lorda media annua	Costo aziendale medio annuo	Note
Dirigenti			
Quadri		52.945,00.	
Impiegati			
Operai			
....			
....			

Incrementi salariali previsti nel triennio

Anno	Incremento %	Riferimento CCNL / DM / altro (se disponibile)
2026		
2027		
2028		

Trattamento economico accessorio

Anno	Risorse destinate al salario accessorio	Istituti premiali attivati per salario accessorio	Fonte
2026	€		Scegliere un elemento o digitare testo alternativo
2027	€		Scegliere un elemento o digitare testo alternativo
2028	€		Scegliere un elemento o digitare testo alternativo

Altre spese di natura non retributiva

Anno	Formazione	Sicurezza	Mensa / Buoni pasto	Welfare aziendale	Altro
2026	€	€	€	€	€
2027	€	€	€	€	€
2028	€	€	€	€	€

3.2 Piano degli investimenti

Si rammenta che i soggetti pubblici o privati in controllo pubblico rientrano nella definizione di “organismi di diritto pubblico” (all. I.1, art. 1, comma 1, lett. e), D.Lgs. 36/2023) e sono pertanto considerati “amministrazioni aggiudicatrici” (lett. q) del medesimo articolo) e operano pertanto nella funzione di “stazione appaltante” o “ente concedente” (lett. a) e b) del medesimo articolo). In forza dell’art. 37 del Codice dei contratti pubblici, essi sono pertanto tenuti alla redazione e adozione del programma triennale dei lavori pubblici secondo gli schemi-tipo di cui all’all. I.5 al Codice stesso. Essendo un documento in formato grafico difficilmente riportabile all’interno del testo del piano programmatico, si invita ad allegarlo e a inserire nel presente paragrafo unicamente un richiamo a detto allegato.

Qualora il soggetto partecipato non rediga il programma triennale dei lavori pubblici secondo lo schema-tipo, in questo paragrafo indica la motivazione di tale circostanza ed elenca gli investimenti che prevede di effettuare nel triennio in programmazione, indicando quantomeno: l’anno presunto di avvio della procedura di affidamento, la spesa complessiva, la fonte di finanziamento.

Non applicabile

.....
.....

3.3 Piano degli approvvigionamenti

Si rammenta che i soggetti pubblici o privati in controllo pubblico rientrano nella definizione di “organismi di diritto pubblico” (all. I.1, art. 1, comma 1, lett. e), D.Lgs. 36/2023) e sono pertanto considerati “amministrazioni aggiudicatrici” (lett. q) del medesimo articolo) e operano pertanto nella funzione di “stazione appaltante” o “ente concedente” (lett. a) e b) del medesimo articolo). In forza dell’art. 37 del Codice dei contratti pubblici, essi sono pertanto tenuti alla redazione e adozione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi secondo gli schemi-tipo di cui all’all. I.5 al Codice stesso. Essendo un documento in formato grafico difficilmente riportabile all’interno del testo del piano programmatico, si invita ad allegarlo e a inserire nel presente paragrafo unicamente un richiamo a detto allegato.

Qualora il soggetto partecipato non rediga il programma triennale degli acquisti di beni e servizi secondo lo schema-tipo, in questo paragrafo indica la motivazione di tale circostanza ed elenca gli approvvigionamenti di particolare rilevanza che prevede di effettuare nel triennio in programmazione, indicando quantomeno: l’anno presunto di avvio della procedura di affidamento, la durata (in mesi) del contratto, la spesa complessiva prevista per l’intera durata, le fonti di finanziamento.

Non applicabile

.....
.....

3.4 Programmazione del ricorso a incarichi esterni di consulenza o collaborazione

N.A.

Nelle pubbliche amministrazioni, il ricorso a incarichi esterni di consulenza o collaborazione è ammesso solo in casi residuali, previo accertamento dell'assenza di idonee professionalità interne, e l'individuazione del soggetto da incaricare deve avvenire con procedura comparativa disciplinata da apposito regolamento. Tenuto conto che l'affidamento di incarichi professionali da parte dei soggetti controllati dal Comune di Parma è una delle materie per cui è richiesta l'adozione di uno specifico regolamento o, in assenza, l'applicazione dell'analogia disciplina adottata dall'amministrazione comunale, il ricorso a consulenze e collaborazioni deve essere opportunamente pianificato in relazione alle professionalità richieste ed alle finalità da perseguire. Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo, un prospetto contenente gli elementi di rilievo della programmazione degli incarichi esterni.

Anno	Oggetto e durata dell'incarico	Importo previsto	Professionalità ricercate	Finalità	Metodologia di scelta del professionista
2026	DOTT. ALBERTO PIANTELLA	€ 14.560 + IVA	CONSULENZA FISCALE	REDIGERE IL BILANCIO DI ESERCIZIO	AFFIDAMENTO DIRETTO
	DELOITTE & TOUCHE SPA	15.000 +IVA€	REVISIONE DEI CONTI	REVISIONE CONTABILE	AFFIDAMENTO DIRETTO SU INDICAZIONE DEI COLLEGI SINDACALI
2027		€			
		€			
2028		€			
		€			

3.5 Piano triennale per la trasparenza e la prevenzione della corruzione

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico integrano il modello 231 previsto dal D. lgs n. 231 del 2001, qualora adottato, con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della Legge n. 190/2012, secondo le indicazioni di metodo e di contenuto esplicitate nelle Linee guida ANAC (paragrafo 3.1.1.).

Nel caso in cui non sia adottato il modello 231 integrato con esse, le misure di prevenzione della corruzione devono essere individuate e rese note nel PTPC.

I soggetti partecipati possono, se lo ritengono utile, utilizzare questa sottosezione del piano programmatico per dare attuazione all'obbligo di individuazione di tali misure, anziché redigere un documento a sé stante. In caso contrario, la presente sottosezione può essere eliminata.

Le misure di prevenzione della corruzione relative alle tre società SST Holding in liquidazione spa, Authority STU in liquidazione spa e Area Stazione STU in liquidazione spa, sono state individuate e sono contenute nel piano triennale per la prevenzione, integrato e pubblicato sul sito www.sttholding.com al 31 dicembre 2024.

Il PTPC verrà aggiornato e diversificato tra le tre società controllate, dal RPCT nominato, alla prossima scadenza per la redazione del piano triennale per gli anni 2026-2028.

3.6 Altri strumenti di programmazione settoriale

In questa sottosezione, i soggetti partecipati possono inserire, secondo le rispettive esigenze, ulteriori piani o programmi che ritengono utili per meglio descrivere le proprie linee di azione nel triennio in esame.

PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

Dopo numerosi incontro con il creditore Amco, il sottoscritto è in procinto di presentare un nuovo piano ex art. 57 ccii che potrebbe finalmente risolvere tutte le problematiche affrontate e che consentirà il risanamento oltretutto la revoca dello stato di liquidazione.

4 Programmazione economico-finanziaria

Questa sezione è dedicata all'inserimento di tutte le informazioni di carattere economico finanziario che rappresentano le fondamenta del budget economico e della programmazione finanziaria. Le assunzioni adottate devono essere coerenti con quanto descritto nelle precedenti sezioni e riportare con chiarezza le assunzioni alla base della stima delle voci di costo e ricavo.

4.1 Principali componenti economiche

La presente sottosezione è incentrata sull'analisi delle componenti economiche necessarie alla programmazione economico-finanziaria (budget).

4.1.1 Analisi dei ricavi caratteristici

Descrivere le ipotesi e presupposti adottati per la stima dei ricavi futuri sulla base delle informazioni circa il contesto interno ed esterno all'organizzazione, delle attività previste, dei trend statistici circa l'andamento dell'utenza.

.....
.....
.....

4.1.2 Analisi dei costi caratteristici

Descrivere le ipotesi e presupposti adottati per la stima dei costi futuri sulla base delle informazioni circa il contesto interno ed esterno all'organizzazione, delle attività previste, dei trend statistici circa l'andamento dell'utenza.

4.1.3 Stato degli ammortamenti

Descrivere le previsioni dei costi di ammortamento tenendo conto dei cespiti a patrimonio e degli investimenti programmati secondo quanto riportato nella sottosezione 3.2, esplicitando il criterio di calcolo utilizzato. I soggetti partecipati che non possiedono beni ammortizzabili o ne possiedono in misura irrilevante in relazione all'attività svolta, possono eliminare questa sottosezione.

Tipologia bene ammortizzabile	Criterio ammortamento	Aliquota (media) amm.to	2025 (precons.)	2026 (budget)	2027 (budget)	2028 (budget)
Automezzi						
Fabbricati						
Impianti e macchinari						
Attrezzature						
Mobili e arredi						
Man. straord. beni di terzi						
Marchi						
Licenze						
Altri	Civilistico	10	275	275		
Totale						

4.1.5 Proventi e oneri finanziari

Descrivere le principali voci che generano proventi e oneri finanziari. In particolare, dettagliare i costi per servizio al debito (come esemplificato nel prospetto sottostante). Tenere conto anche dell'impatto del nuovo indebitamento di cui alla sottosezione 4.4

.....
.....
.....

Tipologia indebitamento	Debito residuo al 01/01/2026	Tasso medio interesse (*)	Costi per servizio al debito 2026	Costi per servizio al debito 2027	Costi per servizio al debito 2028

--	--	--	--	--	--

(*) In caso di indebitamento a tasso variabile fornire una stima utilizzando il tasso vigente al momento della predisposizione del documento

4.1.6 Rettifiche, plusvalenze e minusvalenze, proventi e oneri straordinari

Dare evidenza delle componenti di costo e ricavo non ripetitive e non derivanti dalla gestione caratteristica. In caso di previsione di plusvalenze o minusvalenze da dismissione di poste dell'attivo patrimoniale, evidenziare gli elementi che hanno condotto alla determinazione del differenziale (come esemplificato nel prospetto sottostante).

.....
.....
.....

Cespiti	Presunto valore di cessione	Modalità di stima del valore (*)	Valore contabile netto	Plus/Minus Valenza

(*) es.: perizia, precedenti tentativi di vendita, listini ufficiali, altro

4.1.7 Regime fiscale

Fornire informazioni sull'imposizione fiscale (diretta e indiretta) del soggetto partecipato e sul conseguente impatto economico.

.....
.....
.....

4.2 Budget economico

Inserire le previsioni economiche sul triennio utilizzando preferibilmente lo schema di conto economico civilistico ed esplicitando, in apposite colonne, anche i valori dell'ultimo biennio così da agevolare il confronto dei dati. Ove ritenuto maggiormente significativo, è possibile esporre i dati anche mediante riclassificazione delle voci.

	2024 (bilancio es.)	2025 (precons.)	2026 (budget)	2027 (budget)	2028 (budget)
A) Valore della produzione	43.124	25.600	14.256	14.256	14.256
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni					
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(28.404)	(5.200)			
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4) incrementi alle immobilizzazioni per lavori interni					
5) altri ricavi e proventi	71.258	30.800	14.256	14.256	14.256
di cui: contributi in conto esercizio	28.410	5.200			
B) Costi della produzione	316.789	214.390	194.130	193.855	193.855
6) per materie prime, sussidiari, di consumo e merci	25.456				
7) per servizi	188.652	144.036	120.660	120.660	120.660
8) per godimento di beni di terzi	182	195	195	195	195
9) per il personale:					
a) salari e stipendi	37.505	38.178	38.100	38.100	38.100
b) oneri sociali	11.566	11.867	12.000	12.000	12.000
c) trattamento di fine rapporto	2.822	2.900	2.900	2.900	2.900
d) trattamento di quiescenza e simili					
e) altri costi					

10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali					
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	275	275	275		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide					
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci					
12) accantonamenti per rischi	19.656				
13) altri accantonamenti					
14) oneri diversi di gestione	30.675	16.939	20.000	20.000	20.000
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	273.665	188.790	179.874	179.599	179.599
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
16) altri proventi finanziari					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
d) proventi diversi dai precedenti					
17) interessi ed altri oneri finanziari					
17-bis) utili e perdite su cambi					
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie					
18) rivalutazioni					
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
19) svalutazioni					
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	(273.665)	(188.790)	(179.874)	(179.599)	(179.599)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate					
23) utile (perdita) dell'esercizio	(273.665)	(188.790)	(179.874)	(179.599)	(179.599)

4.3 Programmazione finanziaria

Descrivere i flussi di cassa previsti sulla dinamica della gestione caratteristica, della gestione finanziaria, dell'attivazione e rimborso dei finanziamenti, della politica dei dividendi, etc.

FLUSSI DI CASSA	2025	2026	2027	2028
Disponibilità liquide al 01/01	6.310	70.766	20.022	19.278
(+) Finanziamenti esterni	200.000	130.000	180.000	180.000
(+) Entrate da gestione caratteristica	19.456	14.256	14.256	14.256
(+) Entrate da gestione finanziaria				
(+) Altre entrate				
(-) Uscite da investimenti				
(-) Uscite da gestione caratteristica	155.000	195.000	195.000	195.000

Totali per annualità			
-----------------------------	--	--	--

4.6 **Relazione dell'organo amministrativo**

L'Amministratore unico o il Consiglio di Amministrazione descrivono in questa sottosezione i criteri utilizzati per redigere il budget in coerenza con il piano di attività, l'evoluzione del mercato o dell'utenza, il quadro normativo, le linee di indirizzo ricevute, gli obiettivi perseguiti. Inoltre danno conto dell'andamento storico e prospettico della gestione, evidenziando, ove necessario, profili di eccellenza o criticità.

.....
.....
.....

5 Strumenti di monitoraggio

5.1 Programmazione operativa

Gli obiettivi operativi del soggetto partecipato, individuati alla sottosezione 2.4, vengono qui declinati in fasi o attività, definendo un cronoprogramma delle azioni da porre in essere al fine del positivo raggiungimento. I soggetti con organizzazione interna articolata, possono utilizzare la programmazione operativa anche per assegnare le attività a specifiche strutture/uffici/aree al fine della loro responsabilizzazione.

Denominazione obiettivo operativo	Fasi / Attività	Scadenza programmata (trimestre / anno)	Struttura responsabile
		Scegliere un elemento.	
		Scegliere un elemento.	
		Scegliere un elemento.	
		Scegliere un elemento.	
		Scegliere un elemento.	
		Scegliere un elemento.	
		Scegliere un elemento.	
		Scegliere un elemento.	
		Scegliere un elemento.	

5.2 Indicatori di performance (KPIs)

Il soggetto partecipato individua in questa sottosezione gli indicatori più significativi (Key Performance Indicators) per il la verifica e la valutazione progressiva dell'attività svolta, e ne definisce i valori obiettivo per il triennio di riferimento. Questi KPIs costituiranno la baseline per il monitoraggio della gestione, nel contesto del controllo analogo (TUSP D.Lgs. 175/2016) e della ricognizione sull'andamento dei servizi pubblici locali (D.Lgs. 201/2022)

NON APPLICABILE

INDICATORI DI OUTPUT				
Misurano quantitativamente l'attività effettivamente svolta, in termini di numero di unità prodotte, di prestazioni erogate, di utenza servita, etc.				
Indicatore	Unità di misura / Modalità di calcolo	Target		
		2026	2027	2028

INDICATORI DI EFFICIENZA / ECONOMICITÀ				
definiti come rapporto fra risultati ottenuti (output) e risorse impiegate (input): misurano la rispondenza dell'attività del gestore all'esercizio delle proprie funzioni				
Indicatore	Unità di misura / Modalità di calcolo	Target		
		2026	2027	2028

INDICATORI DI EFFICACIA				
definiti come rapporto fra il risultato atteso (outcome) e il servizio effettivamente erogato (output): misurano la capacità di rispondere in maniera efficace ai bisogni dei cittadini/utenti, ovvero la capacità di raggiungere gli obiettivi previsti dal contratto o dalla programmazione				
Indicatore	Unità di misura / Modalità di calcolo	Target		
		2026	2027	2028

INDICATORI DI QUALITÀ				
<i>misurano la capacità di generare una percezione di soddisfazione, ovvero il grado in cui il servizio soddisfa le esigenze esplicite ed implicite dell'utenza</i>				
Indicatore	Unità di misura / Modalità di calcolo	Target		
		2026	2027	2028

INDICATORI DI IMPATTO				
<i>misurano gli effetti di medio-lungo termine di un'attività, un programma o una politica su persone, società o ambiente, valutando la creazione di valore pubblico, benessere sociale, efficienza e qualità del servizio</i>				
Indicatore	Unità di misura / Modalità di calcolo	Target		
		2026	2027	2028

5.3 Monitoraggio delle attività in concessione

I soggetti partecipati che gestiscono attività o servizi in regime concessione dal Comune di Parma utilizzano questa sottosezione (eventualmente con allegati) per l'aggiornamento del piano economico-finanziario in corso di gestione, anche al fine di condividere i dati necessari in caso di sussistenza dei presupposti per azioni di riequilibrio